



LE RETI E I CENTRI ANTIVIOLENZA CI SONO!

Bergamo con tutto il suo territorio provinciale, così terribilmente colpito dall'**emergenza sanitaria** e dai conseguenti provvedimenti governativi, costringe tutte e tutti noi a casa.

Sappiamo però, purtroppo, che per molte donne la casa non è il luogo degli affetti e il porto sicuro dove rifugiarsi ma, al contrario, un inferno quotidiano. Sì, perché per le donne che stanno subendo violenza domestica, questa restrizione forzata rischia di rendere ancora più acuto il maltrattamento.

Percosse, umiliazioni, privazioni, abusi sessuali, ipercontrollo, diventano di conseguenza per molte la quotidianità. Oggi ancora di più.

A voi donne con questa lettera diciamo: **NOI CI SIAMO!**

Le **cinque Reti Territoriali Antiviolenza** sono presenti e operative nella Provincia di Bergamo. Con i nostri Centri Antiviolenza **siamo pronte ad accogliervi** se vi sentite in pericolo o sentite il bisogno di ascolto e sostegno.

I **Centri Antiviolenza** e gli **Sportelli** o **Spazi di Ascolto** dislocati nel territorio provinciale continuano ad offrire i propri interventi di **accoglienza, ascolto, sostegno psicologico, assistenza legale** e così via, naturalmente nel rispetto delle disposizioni governative vigenti in questa emergenza sanitaria.

Inoltre, anche le **strutture di ospitalità** possono essere attivate in caso di pericolo grave.

Le Forze dell'Ordine possono essere sempre contattate da voi e, ora che siamo tutte e tutti a casa, ancora di più possiamo darci una mano segnalando situazioni di violenza domestica.

Ricordiamo che **la legge protegge con l'anonimato chi segnala.**

